

Assemblea a Ravagnese

Miasmi dal depuratore I cittadini istituiscono un presidio permanente

Interlocazione in corso
con il commissario
che segue il settore

Il comitato che si batte contro i miasmi provenienti dal depuratore di Ravagnese si è riunito nella giornata di ieri, presso i locali del centro sportivo "la Pinetina". L'organismo, costituitosi a giugno scorso, nasce a seguito della lunga attività di sensibilizzazione portata avanti dai cittadini del quartiere Ravagnese, a cui vuole dare organica continuità. I lavori dell'assemblea sono stati coordinati dal presidente del comitato Paolo Vita. Vi hanno partecipato, tra gli altri, Germana Sgroi, Giuseppe Bombino (già presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte), Tilde Minasi (avvocato) e Simona Lanzoni (delegata per le politiche sociali di Alleanza Calabrese), promotori, a diverso titolo, di azioni e di iniziative a supporto delle attività del Comitato. Ampia e qualificata è stata la presenza dei cittadini. Gli interventi succedutisi hanno evidenziato il profondo disagio generato dal mancato funzionamento del depuratore, che affligge non soltanto l'intera popolazione del quartiere di Ravagnese, ma anche i residenti nelle aree limitrofe. La situazione, non più sostenibile, ha indotto il Comitato ad istituire un presidio permanente per il monitoraggio e il controllo delle iniziative volte alla risoluzione del grave problema igienico-sanitario ed ambientale.

L'assemblea, producendo una copiosa documentazione, ha illustrato ai cittadini le proposte e le azioni intraprese per portare la questione all'attenzione delle

Istituzioni competenti.

«La perdurante assenza di concrete risposte, tuttavia, ha indotto il Comitato a ricercare una diretta interlocuzione con il commissario unico per la depurazione, prof. Rolle, ad oggi il solo ad aver accolto le reiterate istanze di chiarimento e di aggiornamento, dallo stesso Collegio avanzate, in merito allo sviluppo dei lavori per l'efficientamento dell'impianto citato. Si ricorda che, svanita la possibilità di delocalizzazione dell'impianto (idea che, se perseguita, avrebbe consentito anche di rivedere anche le strategie di sviluppo dell'Aeroporto dello Stretto), il commissario unico, al momento, sta lavorando per mantenere l'assetto fognario depurativo originario, migliorando la tecnologia dell'impianto esistente, al fine di ottenere una riduzione delle emissioni. Il Comitato resta operativo e vigile e convocherà a breve una nuova assemblea».



Malumori Una veduta
del depuratore di Ravagnese